



Il Teatro Club Udine
con il sostegno di Regione autonoma FVG, Assessorato alla Cultura del Comune di Udine
Fondazione Friuli, Ert FVG

in collaborazione con Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe"

e con Bottega errante per la Notte dei Lettori 2018, Arteventi, Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe", Il Laboratorio, Libreria Friuli, Liceo classico "J. Stellini", Matearium/Associazione Servi di scena Società Filologica Friulana, Taukay, vicino/lontano

presenta
per la rassegna "Akrópolis In"
CONNETTIVo24GRAMMI
con il sostegno di Fondazione Claudia Lombardi | Lugano

LAFABBRICADELLAFELICITÀ

drammaturgia Irene Canali

con **Nicola Andretta, Giuseppe Attanasio, Irene Canali, Miriam Costamagna**

Daniele Palmeri, Marta Salandi

collaborazioni Mattia Fabris, Andrea Lopez Nunes

regia Irene Canali

■ **sabato 10 febbraio 2018 ore 21.00**

Teatro San Giorgio | Udine



Al Teatro San Giorgio, sabato 10 febbraio 2018, alle ore 21, taglio del nastro per la rassegna "Akrópolis In", pensata dal Teatro Club in collaborazione con tante strutture culturali e artistiche del territorio, tra cui in particolare la Civica Accademia "Nico Pepe". E' infatti da questa fertile fucina di pedagogia teatrale che provengono i cinque bravissimi giovani attori (**Giuseppe Attanasio, Irene Canali, Miriam Costamagna, Daniele Palmeri, Marta Salandi**, cui si è unito Nicola Andretta dello Stabile del Veneto) che interpretano lo spettacolo **La fabbrica della felicità**, vincitore del Premio Testinscena 2017 e ora proposto a Udine dopo il debutto in anteprima a Lugano e a Milano.

Su progetto della neonata compagnia CONNETTIVo24GRAMMI, da loro stessi fondata, il lavoro si ispira al romanzo *Il mondo nuovo* di Aldous Huxley, un classico delle storie apocalittiche da incubo distopico, liberamente adattato da Irene Canali, che firma anche la regia. Da quel testo è stata ripresa l'immagine di una grande fabbrica farmaceutica, la Pfaizer Pharma, produttrice del Soma, una pillola portentosa, stimolante, tranquillante, gradevolmente allucinante: in una parola, uno psicofarmaco in grado di assicurare l'assoluta felicità. Sullo sfondo, si profila così una futuribile società che ha trovato il rimedio facile e immediato ad ogni forma di malattia, e ha eliminato la sofferenza, i conflitti, le frustrazioni, l'angoscia e la paura. Una società in cui anche la vecchiaia è bandita come un retaggio del passato, e in cui la morte non dovrebbe avere più nulla di spaventoso, perché c'è la Pietraia, e sarà come andare in vacanza su un'isola paradisiaca. Ma il dubbio è dietro l'angolo: qual è il prezzo di una felicità di questo tipo, ventiquattro ore su ventiquattro? Ha senso la luce senza l'alone del buio? Può esistere una euforia da psicofarmaci a tutto pedale? E chi ne regola l'andamento sul mercato? Queste le riflessioni proposte dall'interessante spettacolo, che si impegna a interrogarsi sull'intreccio tra scienza, capitale e propaganda, alleati per lo spaccio dell'euforia artificiale a buon mercato. Non senza significato, poi, queste domande aperte vengono avanzate da dei giovani artisti, proiettati a meditare anche sul loro possibile futuro, per il quale evidentemente non si augurano prospettive totalitarie da happy hour a trecentosessanta gradi.

Info, Teatro Club Udine, via Marco Volpe 13, Udine, t 0432 507953
info@teatroclubudine.it, teatroclubudine.it